

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (IV e XI): <i>In sede referente</i>	» 3
COMMISSIONI RIUNITE (V e XIV): <i>In sede referente</i>	» 3
AFFARI INTERNI (II): <i>In sede legislativa</i>	» 4
<i>In sede referente</i>	» 4
GIUSTIZIA (IV): <i>In sede referente</i>	» 5
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	» 5
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>In sede referente</i>	» 6
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede legislativa</i>	» 7
ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede legislativa</i>	» 7
AGRICOLTURA (XI): <i>In sede referente</i>	» 9
<i>In sede legislativa</i>	» 9
INDUSTRIA (XII): <i>In sede legislativa</i>	» 9
<i>In sede referente</i>	» 10
CONVOCAZIONI	» 11

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Proseguendo nello svolgimento degli interrogatori, la Commissione procede all'interrogatorio del dottor Augusto Zocca, Presidente del Gruppo Interrogatori Specialità medicinali dell'Associazione Italiana Commercio Chimico, e del professor Roberto Intonti, Capo laboratorio di chimica dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'esposizione del dottor Zocca si svolge secondo il seguente schema orientativo:

1) Quale è la Sua visione dell'attuale situazione del settore farmaceutico in Italia?

2) In quale misura Lei ritiene che la concorrenza sul mercato sia influenzata dalla differenziazione dei prodotti simili (quanto a qualità ed efficacia terapeutica, a tipi diversi di confezione, a prestigio del produttore, ecc.), dalla capacità di promozione delle vendite da parte delle singole ditte, dalle differenziazioni di prezzo?

3) Come spiega il notevole afflusso di investimenti stranieri nel settore farmaceutico italiano? È in grado di precisare l'entità del fenomeno negli ultimi anni?

4) Come spiega che preparati di una stessa Casa estera, a parità di formula e di dosaggio, abbiano prezzi con scarti notevoli nei Paesi occidentali e tali prezzi siano generalmente più bassi in Francia?

5) Le consta esistano « cartelli » o « uffici » per l'accentramento o il coordinamento delle vendite? In caso positivo, può elencarli ed indicare quali effetti essi hanno sui prezzi dei prodotti base?

6) Può fornirci il Suo giudizio sull'andamento degli scambi italiani con l'estero di prodotti medicinali, possibilmente negli ultimi cinque anni?

7) Esistono limitazioni all'importazione di prodotti medicinali in Italia, prescindendo ovviamente da quelle di carattere sanitario?

8) Quale è la sua opinione sulla brevettabilità dei prodotti o dei procedimenti produttivi delle specialità medicinali?

9) Ritiene adeguata la legislazione vigente nel settore? Nella scala di priorità di eventuali interventi legislativi, quali provvedimenti ritiene debbano avere la precedenza e perché?

Partendo da un giudizio complessivo nel settore, il dottor Zocca giudica positivamente la situazione dal punto di vista sanitario, cioè dal punto di vista del consumatore; la situazione è invece confusa dal punto di vista industriale soprattutto per l'arretratezza della legislazione vigente; infine, dal punto di vista economico, essa risente degli effetti negativi della congiuntura.

Quanto all'influenza che sul mercato può esercitare la promozione delle vendite, l'interrogato sottolinea che la propaganda medica deve essere impostata su basi scientifiche; inoltre, il concetto generale secondo cui la promozione delle vendite serve a creare sul mercato concreti bisogni è limitato, nel settore farmaceutico, dal carattere anelastico della domanda che passa, per giunta, attraverso l'indicazione del sanitario.

La differenziazione dei prezzi per prodotti identici praticamente non esiste poiché la politica degli organi preposti alla fissazione dei prezzi si fonda sul principio che a prodotti uguali corrispondano prezzi uguali.

È possibile che provvisoriamente si possano verificare casi di differenziazione ma, ad ogni modo, la differenziazione finisce con l'essere limitata ai prodotti non ammessi nel Prontuario terapeutico degli enti previdenziali. V'è, comunque, la tendenza al livellamento dei prezzi per prodotti identici.

Sull'entità degli investimenti stranieri nel settore, l'interrogato cita alcune cifre relative agli anni 1959-1963 ed attribuisce questo fenomeno soprattutto alla creazione, negli ultimi anni di un'area economica comunitaria, nella quale le aziende straniere mirano ad inserirsi per acquistare una maggiore competitività.

L'andamento degli scambi italiani con l'estero delle specialità medicinali ha registrato, negli ultimi anni, un saldo attivo; per le materie prime invece si è passati dal saldo attivo degli anni precedenti, al pareggio del 1962 e ad un leggero disavanzo nel 1963.

L'interrogato afferma di non essere assolutamente a conoscenza di limitazioni all'importazione in Italia di specialità medicinali; la sola limitazione, se tale può considerarsi, è il livello dei prezzi più basso che non rende conveniente l'importazione.

Si dichiara favorevole all'adozione del sistema brevettuale e non solo limitatamente al procedimento.

Suggerisce appunto tale provvedimento come il primo da adottare nella scala di priorità di eventuali interventi legislativi.

Nel corso dell'esposizione del dottor Zocca i deputati Scarpa e Busetto pongono all'interrogato alcune domande specifiche.

Rispondendo ad alcuni di questi quesiti, il dottor Zocca afferma che gli investimenti stranieri sul mercato italiano non costituiscono ostacoli alla concorrenza e non devono essere considerati di proporzioni allarmanti; semmai motivi di maggiore preoccupazione sussisterebbero se un maggior quantitativo di specialità estere fosse importato anziché prodotto in Italia.

L'esposizione del professor Intonti si svolge secondo il seguente schema:

1) Quale è la Sua visione dell'attuale situazione nel settore farmaceutico?

2) Quale è la frequenza dei controlli che vengono effettuati sui prodotti farmaceutici? Ritiene che tale frequenza sia sufficiente? Esiste, a Suo giudizio, adeguata possibilità di mezzi per tali controlli? Quale è la Sua opinione sia sul rigore sia sull'efficacia dei controlli stessi?

3) In particolare, quali sono i risultati dei controlli praticati sulle soluzioni vitaminiche? Secondo il Suo parere, che stabilità hanno questi composti?

4) Quali suggerimenti potrebbe dare per migliorare qualitativamente le forme di controllo da effettuare sui prodotti farmaceutici?

Il professor Intonti sintetizza l'attuale situazione nel settore nei seguenti punti: 1) elevato numero di produttori e di importatori di farmaci; 2) eccessivo frazionamento della produzione; 3) intervento massiccio del capitale americano.

Egli giudica i controlli che vengono effettuati sui prodotti farmaceutici decisamente insufficienti. Una maggiore frequenza di detti controlli sarebbe auspicabile, anche perché essa determinerebbe un maggior autocontrollo da parte di produttori.

Per aumentare la disponibilità di mezzi e di uomini necessari ad effettuare i controlli, l'interrogato ritiene indispensabile il potenziamento dell'Istituto Superiore di Sanità e dei Laboratori provinciali di igiene e profilassi.

Il controllo delle caratteristiche essenziali del prodotto farmaceutico avviene con criteri rigorosi e sicuri, ma la sua efficacia è subordinata alla frequenza con cui esso viene effettuato.

Dopo l'esposizione del professor Intonti i deputati Scarpa, Turnaturi, Dosi, Isgrò pongono all'interrogato alcune domande specifiche.

Rispondendo ai quesiti integrativi, il professor Intonti aggiunge che i controlli effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità possono essere disposti non solo dal Ministero della sanità ma anche dall'autorità giudiziaria oppure da Enti, come l'I.N.A.M., l'I.N.P.S., ecc.

Il Ministero può disporre il controllo sia preventivamente alla registrazione sia successivamente, subordinando la validità della registrazione all'esito del controllo dopo l'immissione sul mercato della specialità medicinale. Per alcune partite di prodotti (vaccini, sieri, ecc.) l'analisi preventiva viene sistematicamente effettuata.

GIUSTIZIA (IV) e AGRICOLTURA (XI)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 18. — *Presidenza del Presidente della Commissione Agricoltura*, SEDATI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Camangi.

PROPOSTE DI LEGGE:

ZINCONI: « Modificazioni della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a miglioria in uso nelle province del Lazio » (781);

Senatori SCHIETROMA e VIGLIANESI: « Norme interpretative e integrative della legge 25 febbraio 1963, n. 327, contenente norme sui contratti a miglioria in uso nelle province del Lazio » (*Approvata dal Senato*) (1339).

Il Relatore De Leonardis ricorda che nell'ultima seduta delle Commissioni fu accennato alla necessità di adottare un nuovo criterio per favorire una più chiara definizione del canone di affrancazione. Il criterio dei « livelli veneti » cui si fece riferimento non è stato considerato idoneo. Resta perciò ancora insoluto questo problema, al fine di rendere in qualche modo certa e precisa la determinazione in concreto del canone. Rileva inoltre l'esistenza di perplessità relative anche alla formulazione degli articoli 4, 5 e 6 del provvedimento n. 1339. Sostiene pertanto che — a suo parere — occorre procedere alla nomina di un Comitato ristretto, proponendo nel contempo che le Commissioni richiedano l'assegnazione dei provvedimenti in sede legislativa.

Il deputato Monasterio dichiara di concordare sulla richiesta di assegnazione in sede legislativa, ma non è d'accordo sulla proposta di nominare un Comitato ristretto, in quanto il suo funzionamento non farebbe che ritardare l'approvazione della legge.

Il deputato Cannizzo afferma invece di essere favorevole ad una esauriente discussione in Comitato. A suo avviso, non è necessario chiedere l'assegnazione in sede legislativa, perché occorre scontare le posizioni preliminarmente in sede referente.

Il deputato Loreti fa presente che la sua parte rimane sempre favorevole alla approvazione urgente della proposta Schietroma, pur riscontrando in essa talune lacune, che andrebbero eliminate. Tuttavia prende atto del fatto che colleghi di altra parte intendono presentare emendamenti; e pertanto si dichiara favorevole alla richiesta di assegnazione in

sede legislativa dei provvedimenti e all'eventuale nomina di un Comitato.

Il Presidente dichiara di riservarsi di nominare al più presto il Comitato ristretto.

Il deputato Cannizzo ribadisce l'opposizione della sua parte alla richiesta di assegnazione in sede legislativa dei provvedimenti.

La Commissione approva quindi la proposta di richiedere l'assegnazione delle proposte Zincone e Schietroma in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

BILANCIO

E PARTECIPAZIONI STATALI (V) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 10,55. — *Presidenza del Presidente della V Commissione (Bilancio)* LA MALFA, *indi del Presidente della XIV Commissione (Igiene e sanità)* DE MARIA.

Il Presidente La Malfa ricorda che nella precedente seduta i relatori avevano svolto le loro relazioni, e dà lettura dei dati forniti dall'O.N.M.I., su richiesta delle Commissioni, relativi al numero dei centri assistenziali ed alle spese sostenute per le indennità, il personale amministrativo e quello addetto alla assistenza, e per bambino assistito.

Prende quindi la parola il deputato Alboni, il quale, premesso che la discussione sulla relazione della Corte dei conti sulla gestione dell'O.N.M.I. non deve limitarsi ai dati contabili, ma deve servire ad individuare delle concrete linee di attività politica e legislativa, esamina ampiamente la situazione di crisi dell'O.N.M.I., sotto il profilo sia finanziario che amministrativo. A tal proposito sollecita una radicale riforma che tenga conto della struttura attuale della società, che vede il massiccio inserimento della donna nel processo produttivo. Per realizzare tale indispensabile riforma propone di sciogliere l'O.N.M.I., che risulta ormai del tutto inadeguata ai suoi compiti, e di attuare un largo decentramento attraverso l'attribuzione ai comuni, alle provincie ed alle regioni (queste ultime con funzioni di coordinamento) dei compiti relativi alla assistenza della madre e del fanciullo, mentre il Ministero della sanità dovrà esercitare funzioni di controllo e provvedere alla preparazione professionale del personale.

Il deputato Maschiella si sofferma sui mezzi finanziari dell'O.N.M.I., sottolineando l'eccessiva polverizzazione delle sue entrate,

da cui deriva una certa aleatorietà delle entrate stesse e di conseguenza uno squilibrio fra i compiti dell'Opera e le sue possibilità di spesa. Rilevato che non tutti gli interrogativi sulla gestione trovano risposta nella relazione della Corte dei conti, afferma che l'attuale situazione di crisi, sia finanziaria che organizzativa, richiede un'azione sollecita e radicale, tendente soprattutto a mutare il tipo di gestione ed a normalizzare il sistema di direzione, allo scopo anche di consentire il controllo da parte degli enti locali, direttamente interessati in questo settore.

Il deputato Gasco, dopo aver auspicato la fine delle gestioni commissariali ed essersi dichiarato convinto della insufficienza dei fondi a disposizione dell'O.N.M.I., si sofferma sul problema dell'assistenza agli illegittimi, mentre il deputato Morelli, infine, richiama l'attenzione sul fatto che la mortalità infantile entro il primo anno di vita è ancora una delle più alte d'Europa, sollecitando una più efficace assistenza dell'infanzia.

Il seguito della discussione è rinviato quindi ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di quiescenza degli ex dipendenti da Enti pubblici delle zone di confine cedute per effetto del Trattato di pace o comunque sottratte all'Amministrazione italiana » (289).

Il Relatore Conci Elisabetta, dopo aver riassunto brevemente i precedenti della discussione del provvedimento in esame, presenta ed illustra alcuni emendamenti alla proposta di legge.

La Commissione, su proposta del Presidente, delibera di rimettere alla I Commissione (Affari Costituzionali) e alla V Commissione (Bilancio) gli emendamenti presentati per sollecitare l'espressione del parere, dopo averne approvato il principio.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Fondo di assistenza per il personale della Pubblica sicurezza » (1526).

Il Presidente Greppi, in sostituzione del Relatore Russo Spena, illustra favorevolmente il disegno di legge che prevede l'attuazione del Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza. Dopo interventi dei deputati Pagliarani e Calabrò, favorevoli al provvedimento e del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge apportando alla lettera h) dell'articolo 2 un emendamento tendente ad includere, nelle forme di assistenza al personale della Pubblica sicurezza, anche quella per la costruzione di alloggi per il personale più bisognoso.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 10,30. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Intervengono il Ministro per l'industria e commercio, Medici e il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini.

PROPOSTA DI LEGGE:

BASLINI e BOTTA: « Istituzione dell'ora legale dal 1° giugno al 15 ottobre di ogni anno » (1066).

La Commissione prosegue nell'esame del provvedimento con una replica del Relatore Carli Miotti Amalia e con un intervento del Ministro per l'industria e commercio, Medici, il quale invita la Commissione ad approvare la proposta di legge che prevede l'istituzione dell'ora legale, soprattutto per i grandi vantaggi che essa porta nel risparmio dell'energia elettrica, per l'industria turistica, per i favorevoli riflessi nei confronti del contenimento degli incidenti stradali e nel settore scolastico.

La Commissione infine, su proposta del Relatore, delibera, all'unanimità, di chiedere alla Presidenza della Camera il deferimento in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

JACOMETTI ed altri: « Modifiche agli articoli 86 e 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita al minuto del vino » (291).

Il Presidente Greppi, in sostituzione del Relatore Amodio, illustra la proposta di legge con particolare riguardo al contenuto e alla finalità di essa.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini, dopo aver fatto presente che il Governo sta terminando la stesura di un dise-

gno di legge che prevede la revisione dell'intero Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, rileva l'opportunità di rinviare l'esame della proposta di legge onde abbinarla al provvedimento governativo che si preannuncia a breve scadenza.

Dopo interventi dei deputati: Jacometti, Pagliarani e Calasso, che si oppongono al rinvio e Mattarelli Gino che si dichiara ad esso favorevole, la Commissione delibera, a maggioranza, di rinviare l'esame della proposta di legge in attesa che il Governo presenti quanto prima l'annunciato provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

PELLEGRINO ed altri: « Vendita ambulante dei vini » (645).

Il Presidente Greppi, sostituendosi al Relatore Amodio, illustra ampiamente la proposta di legge.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ceccherini, propone, come per la proposta di legge esaminata precedentemente, un breve rinvio giacché il Governo presenterà quanto prima un disegno di legge che prevede la revisione dell'intero Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Dopo interventi dei deputati: Pagliarani, che si oppone al rinvio e Mattarelli Gino, che ad esso si dichiara favorevole, pur auspicando una regolamentazione definitiva di tutta la materia, la Commissione delibera, a maggioranza, di rinviare l'esame della proposta di legge, in attesa del nuovo Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, preannunciato dal Governo.

PROPOSTA DI LEGGE:

GUERRIERI ed altri: « Modifiche alla legge 20 giugno 1956, n. 658, per la istituzione di un attestato di pubblica benemeranza al merito civile » (954).

Il Relatore Di Primio illustra ampiamente la proposta di legge, sottolineandone gli scopi e le finalità. Su sua proposta, la Commissione delibera all'unanimità di chiedere alla Presidenza della Camera il deferimento in sede legislativa del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

VIGORELLI ed altri: « Assegno mensile ai cittadini ultrasessantacinquenni » (495).

Su proposta del Presidente Greppi, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame del provvedimento, in attesa del prescritto parere della V Commissione (Bilancio).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 10,10. — *Presidenza ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707);

ZOBOLI ed altri: « Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio » (32).

La Commissione, su proposta del Presidente, in attesa dei nuovi emendamenti preannunciati dal Relatore Fortuna, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ZELIOLI LANZINI ed altri: « Pro-roga della concessione di un contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano » (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (1683).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Migliori, con il parere conforme dei rappresentanti di tutti i gruppi, dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,35.

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente BREGANZE.*

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti » (1527) (*Parere alla XI Commissione*);

DE MARZI FERNANDO e SANGALLI: « Norme in materia di durata del contratto di affitto di fondo rustico » (1638) (*Parere alla XI Commissione*).

La Sottocommissione, su proposta del relatore Bosisio, decide di trasferire il disegno e la proposta di legge alla competenza della Commissione plenaria per l'espressione del parere alla XI Commissione agricoltura.

PROPOSTA DI LEGGE:

FODERARO e CAIAZZA: « Istituzione di un albo professionale per i titolari delle autoscuole e degli studi tecnico-professionali per la consulenza e l'assistenza automobilistica » (779) (*Parere alla X Commissione*).

Il Presidente Breganze illustra lo scopo della proposta di legge muovendo delle osservazioni soprattutto sulla portata pratica degli

studi tecnico-professionali per la consulenza e l'assistenza automobilistica.

Dopo interventi dei deputati Guidi, Sforza e Bosisio, il Presidente rinvia il seguito dell'esame per il parere ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Vicepresidente CURTI AURELIO, indi del Presidente LA MALFA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: al bilancio Caron e alla difesa Guadalupi.

Ad inizio di seduta il deputato Failla chiede al Sottosegretario di Stato al bilancio Caron, quale iniziativa il Governo abbia assunta per assicurare adeguate facilitazioni di viaggio agli elettori emigrati, per corrispondere alle sollecitazioni espresse nella precedente seduta dalla Commissione ed all'impegno in tal senso a nome del Governo assunto dal Sottosegretario.

Il Sottosegretario Caron conferma l'impegno del Governo a considerare sollecitamente una soluzione del problema proposto, con riferimento alla prossima consultazione elettorale amministrativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Definizione delle questioni derivanti dalle sentenze emesse dal Collegio arbitrale di cui al punto 5) degli Scambi di Note italo-francesi, effettuati a Parigi il 2 febbraio 1951 e resi esecutivi con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, n. 1771 » (1626) (*Parere alla VI Commissione*).

In assenza del relatore Lezzi e su proposta del Presidente Curti Aurelio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al regime tributario delle società concessionarie telefoniche » (1630) (*Parere alla VI Commissione*).

Il relatore Anderlini illustra il provvedimento, inteso ad unificare in una unica aliquota l'imposta generale sull'entrata, l'imposta di registro e quella di bollo, relative ad atti e contratti e altre entrate relative ad utenze telefoniche e prestazioni accessorie delle società concessionarie telefoniche; osserva che da tale unificazione è implicata anche un'estensione del carico tributario gravante sulle società e quindi sulle attività telefoniche, in quanto l'aliquota dell'imposta di registro viene rife-

rita a tutte le entrate delle società e non solo ai canoni di abbonamento agli apparecchi principali, di manutenzione e noleggio di impianti derivati.

Il relatore prospetta pertanto l'opportunità di un migliore chiarimento delle conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge, che peraltro apprezza nel suo proposito di unificazione e semplificazione del vigente regime fiscale.

Dopo interventi dei deputati: Sullo, Leonardini, Gioia e Failla e del Sottosegretario Caron, la Commissione ritiene di non poter esprimere allo stato il proprio parere favorevole perché non risultano chiarite le conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge, mentre ritiene di dover acquisire sul provvedimento, oltre a chiarimenti di competenza del Ministero delle finanze, anche altri di competenza dei Ministeri delle partecipazioni statali e delle poste e telecomunicazioni.

PROPOSTE DI LEGGE:

ARMAROLI ed altri: « Ordinamento della Guardia di finanza » (1271);

ARMAROLI ed altri: « Modifica all'ordinamento della Guardia di finanza » (1396) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo illustrazione del relatore Galli e interventi del Sottosegretario Caron e del Presidente Curti Aurelio, la Commissione delibera di esprimere parere contrario perché nessuna adeguata indicazione di copertura è fornita dalle due proposte, che assumono adeguati gli stanziamenti disposti sui competenti capitoli del bilancio delle finanze ad affrontare anche la nuova spesa proposta.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAIATI ed altri: « Modifiche alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622 e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito » (1458) (*Parere alla VII Commissione*).

Dopo illustrazione del relatore Barbi e ampia discussione nella quale intervengono i deputati: Failla, Sullo, Anderlini, Maschiella, Gioia, De Barberis e Biasutti, il Presidente La Malfa ed i Sottosegretari alla Difesa Guadalupi e al Bilancio Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al testo della proposta di legge, a condizione che alla copertura della maggiore spesa conseguente a carico dell'esercizio 1965, il Governo provveda con adeguate variazioni del bilancio di previsione già presentato al Parlamento, all'uopo assumendo l'iniziativa di una nota di variazione al disegno di legge con cui gli stati di previsione del prossimo

esercizio finanziario sono stati presentati al Parlamento. La Commissione esprime invece parere contrario all'emendamento proposto dal Governo relativo all'articolo 8 della proposta di legge inteso ad assicurare la copertura della maggiore spesa a carico dell'esercizio 1965 con una preventiva riduzione dello stanziamento accolto nel bilancio di previsione 1965 (stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, capitolo corrispondente al 138 dell'esercizio semestrale in corso) testé presentato dal Governo al Parlamento e di cui il Parlamento non ha ancora iniziato l'esame.

La Commissione rinvia quindi ad una prossima seduta l'esame dei disegni di legge nn. 1518, 1519, 1671, e 1679, nonché delle proposte di legge nn. 48, 512, 28, 47, 161, 226, 360, 370, 588, 717, 334, 808, 1319, 1334 e 1689.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Albertini; per le finanze, Valsecchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Definizione delle questioni derivanti dalle sentenze emesse dal Collegio arbitrale di cui al punto 5) degli Scambi di note italo-francesi, effettuati a Parigi il 2 febbraio 1951 e resi esecutivi con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1951, n. 1771 » (1626).

Il Relatore Bonsiti illustra il disegno di legge, che pone termine agli strascichi di una lunga controversia originata dall'applicazione dell'articolo 79 del Trattato di pace e permette alla Amministrazione di poter provvedere anche alla vendita dei patrimoni che i connazionali preferiscono non richiedere in restituzione.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario Albertini, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al regime tributario delle società concessionarie telefoniche » (1630).

Su proposta del Relatore Scricciolo, la discussione è rinviata ad altra seduta per consentire al Relatore stesso l'acquisizione di ulteriori elementi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento economico dei dipendenti delle imprese appaltatrici di servizi dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato » (1082).

Il Sottosegretario Valsecchi fornisce alcuni chiarimenti in ordine ai quesiti posti, nella precedente seduta, dal deputato Malfatti Francesco sull'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1961, n. 1192, emanato ai sensi della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, concernente il divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi.

Dopo un breve intervento del deputato Malfatti, il quale sottolinea la necessità che il Governo proceda con sollecitudine a rendere effettivamente operanti per tutti gli appalti effettuati dalle amministrazioni statali i principi contenuti nella legge 23 ottobre 1960, n. 1369, la Commissione approva senza modifiche gli articoli di legge, respingendo un emendamento del deputato Matarrese tendente a sopprimere nell'articolo 1 l'inciso « esclusi i servizi di cui all'articolo 5 della legge 23 ottobre 1960, n. 1369 ».

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Gui, e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Immissione in ruolo degli insegnanti stabili, degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti di arte applicata di cui agli articoli 21 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831 (*Approvata dalla VIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (310-B).

Il Relatore Franceschini illustra le modificazioni apportate dal Senato all'articolo unico della proposta di legge ed alle quali, dopo interventi dei deputati Valitutti e Leone Raffaele e del Sottosegretario di Stato Magri, la Commissione non apporta ulteriori modificazioni.

La proposta di legge n. 310-B è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione presso l'Università di Genova della facoltà di architettura, limitatamente al biennio di studi propedeutici del corso di laurea in architettura » (1248).

Il deputato Berlinguer Luigi ritiene tuttora validi i motivi di sospensione della discussione del provvedimento fatti valere nella precedente seduta del 17 giugno 1964 dal deputato Codignola ed accolti sostanzialmente dalla Commissione, in quanto nulla di nuovo, a suo avviso, è intervenuto nel frattempo a modificare la situazione; aggiunge che la sanatoria disposta in riferimento al biennio, mentre si limita a formalizzare una situazione di fatto posta in essere arbitrariamente, non soltanto non si concilia ma confligge con la esigenza di assicurare a Genova una completa e moderna facoltà di architettura. Afferma, a sostegno delle sue argomentazioni, che il mondo culturale, anche genovese, interessato al problema è contrario alla soluzione prospettata nel disegno di legge. Riconosce che permane, nella sua drammaticità, il problema degli studenti per il quale dovrebbe essere il Governo a trovare una soluzione alla stregua di quanto fu fatto in casi precedenti.

Il deputato Macchiavelli, pur riconoscendo i difetti e l'insufficienza del provvedimento e l'inopportunità di fornire una sanatoria ad una situazione di fatto, afferma che sia per le esigenze culturali della città di Genova, sia per l'incombente problema degli studenti è opportuno approvare il disegno di legge.

Il deputato Seroni svolge ulteriori argomentazioni a sostegno della tesi elaborata dal deputato Berlinguer Luigi, sottolineando che nulla è mutato dalla data in cui la Commissione deliberò di sospendere l'esame del provvedimento, il quale è meritevole di una più meditata attenzione e dovrebbe essere sottratto a suggestioni elettorali.

Il deputato Lucifredi nega che motivi meramente elettorali informino l'atteggiamento suo e della sua parte in relazione al provvedimento. Rammenta che le linee generali per lo sviluppo della scuola presentate dal Governo al Parlamento rappresentano l'elemento nuovo di cui si era in attesa per riprendere la discussione del disegno di legge, senza considerare che il periodo frattanto trascorso ha reso più drammatici e perentori i termini del problema, specie per quanto riguarda gli studenti; aggiunge tuttavia che lo stesso problema degli studenti non esaurisce i motivi di opportunità dell'iniziativa legislativa che trova la sua piena giustificazione, invece,

nelle esigenze culturali di Genova e del suo territorio.

Per quanto riguarda l'atteggiamento assunto nella vicenda dalla Università di Genova, ritiene che esso non sia stato sprovvisto della necessaria cautela se si considerano la deliberazione del Consiglio Superiore della pubblica istruzione del maggio 1961 e il progetto di legge predisposto dal Ministero nel settembre 1962, ambedue favorevoli all'istituzione di una facoltà di architettura a Genova. Se ci si è dovuti limitare all'istituzione del biennio, dopo aver trattenuto per un anno la pressione degli studenti, ciò è dipeso soltanto dalle difficoltà di finanziamento. Nega infine che si pensi a prolungare il biennio surrettivamente e si augura una rapidissima approvazione del provvedimento.

La Commissione non accoglie, quindi, la proposta di rinvio formulata dal deputato Berlinguer, ed ascolta, nel corso della discussione generale, gli interventi del Presidente Ermini, il quale espone i motivi per i quali ha ritenuto superati i motivi della sospensiva approvata a suo tempo dalla Commissione, del Ministro Gui, che rifà la storia dell'iniziativa governativa per assicurare a Genova una moderna facoltà di architettura e delle difficoltà finanziarie che, contrastando l'iniziativa suddetta, hanno portato alla situazione attuale, carica di difficoltà soprattutto per gli studenti ai quali non si può provvedere se non per legge, e del deputato Valitutti che, mentre biasima il costume di elaborare sanatorie per situazioni di fatto precostituite, sottolinea la drammaticità della situazione attuale che impone l'approvazione del provvedimento.

La Commissione esamina quindi l'articolo 1 del disegno di legge e lo approva senza modificazioni, respingendo due emendamenti dei deputati Berlinguer Luigi e Seroni intesi a ridurlo ad una norma destinata a consentire agli studenti che abbiano frequentato i corsi negli anni accademici 1962-63 e 1963-64 di iscriversi presso le facoltà di architettura di altre università italiane.

Il deputato Seroni, quindi, preannuncia a nome del suo Gruppo la presentazione alla Presidenza della Camera di una richiesta di rimessione in Aula del provvedimento, a norma dell'articolo 40 del Regolamento della Camera. Dopo una dichiarazione del deputato Lucifredi che si pronuncia per una sollecita prosecuzione dell'esame in sede referente il Presidente Ermini prende atto della richiesta e sospende, conseguentemente, la discussione del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 11. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, Camangi e Antoniozzi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti » (1527).

Il Presidente comunica che la Presidenza della Camera ha assegnato alla Commissione in sede legislativa il provvedimento in esame, subordinandolo al parere favorevole della IV Commissione.

Propone pertanto che la Commissione prosegua la discussione degli articoli in sede referente, così da raggiungere una prima base di intesa che potrà costituire oggetto di un più completo parere della Commissione Giustizia.

I deputati Ferrari Riccardo, Magno, Bonea e Gombi osservano che è preferibile attendere il parere della IV Commissione sul testo del disegno di legge.

I deputati Truzzi e De Leonardis si esprimono favorevolmente ad un esame in questa fase, anche in sede referente, degli articoli e degli emendamenti già discussi stamane in Comitato ristretto.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 11,20. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, Antonizzi e Camangi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sulla produzione avicola » (1485).

Il Relatore Armani illustra dettagliatamente il disegno di legge che tende a favorire lo sviluppo degli allevamenti avicoli, attuando il regolamento 129 della C.E.E., che completa la legislazione comunitaria in questo particolare e fondamentale settore della economia agricola.

Il regolamento 12 dicembre 1963 riguarda disposizioni sulla produzione delle uova da cova di pollame e sul pollame vivo, prescrivendo che le uova da cova non possono essere né importate, né comunque immesse in commercio in alcuno degli Stati membri, se non rechinò talune obbligatorie indicazioni; e che

ogni Stato deve annualmente comunicare agli altri Stati l'elenco delle aziende per la produzione delle uova da cova.

Il Relatore osserva che nell'attuazione di tale regolamento il disegno di legge ha creato una serie di norme restrittive, al punto da subordinare ad « autorizzazione » la produzione delle uova da cova o pulcini, infrangendo così un principio fondamentale di libertà dell'attività agricola.

Rileva poi che il provvedimento comporta altre norme limitative, che non sono richieste dello spirito del regolamento comunitario, il quale esige solo una normazione più moderna in materia di produzione avicola. Si dichiara pertanto contro la istituzione di una bolletta di accompagnamento per le partite di uova poste in commercio e contro alcuni obblighi che il provvedimento pone a carico dei produttori di pulcini, questi ultimi ridotti quasi al rango di « vigilati speciali »!

Il Relatore, in conclusione, nel riaffermare la natura agricola dell'impresa avicola, dichiara di concordare sui fini del provvedimento, al quale va tolto un certo carattere punitivo o fiscale che non è compatibile con una integrale, chiara e snella attuazione di un ottimo regolamento comunitario.

Il Presidente rinvia la discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Vicepresidente DOSI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio, Oliva.

PROPOSTA DI LEGGE:

BONOMI e TRUZZI: « Modifica dell'articolo 2 della legge 5 febbraio 1934, n. 327, riguardante la disciplina del commercio ambulante » (932).

Il deputato Righetti illustra il provvedimento sul quale interloquiscono i deputati Demarchi, Biaggi Nullo, Girardin, Baldi Carlo, Mussa Ivaldi, Piccinelli, Origlia, il Presidente Dosi ed il Sottosegretario Oliva.

Accogliendo una proposta dell'onorevole Biaggi Nullo, data la necessità di inquadrare la questione in una disciplina generale che il Governo sta predisponendo, la Commissione rinvia la discussione del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1964, ORE 10,25. —
Presidenza del Vicepresidente DOSI. — Inter-
viene il Sottosegretario di Stato per l'indu-
stria e il commercio, Oliva.

PROPOSTE DI LEGGE:

DOSI e BIAGGI NULLO: « Norme concer-
nenti il personale delle Camere di commer-
cio, industria e agricoltura » (1003);

STORTI ed altri: « Norme integrative del
decreto legislativo luogotenenziale 21 settem-
bre 1944, n. 315, concernenti la istituzione,
la composizione e le attribuzioni del consiglio
di amministrazione e l'ordinamento del per-
sonale delle Camere di commercio, industria
e agricoltura » (1343);

CERVONE ed altri: « Norme integrative
della legge 3 aprile 1957, n. 233, istitutiva dei
ruoli aggiunti per il personale delle Camere
di commercio, industria e agricoltura » (1399).

Il deputato Merenda illustra il provve-
dimento ricordando che il personale delle Ca-
mere di commercio attende da oltre 20 anni
quella regolamentazione che era prevista dal
Decreto di scioglimento delle corporazioni.

Ritiene opportuno approvare un provve-
dimento che eviti le attuali sperequazioni; pro-
pone di seguire l'indirizzo indicato dalla pro-
posta di legge n. 1003 nella quale potranno
confluire le altre due proposte di legge.

Dopo intervento del Sottosegretario Oliva,
favorevole alla tesi del relatore, e del depu-
tato Biaggi Nullo che ritiene opportuno ascol-
tare i presentatori delle altre proposte di leg-
ge, l'esame è rinviato ad altra seduta in at-
tesa, anche, del parere della I Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

ALESSANDRINI ed altri: « Norme sulla
composizione del Consiglio direttivo dell'Ente
nazionale per la cellulosa e la carta » (1607).

Il relatore Baldi Carlo illustra il provve-
dimento diretto ad aggiornare la composi-
zione del Consiglio direttivo dell'Ente nazio-
nale cellulosa. Dopo intervento dei deputati
Merenda e Piccinelli che ritengono opportuno
un approfondimento della questione, giunta
al potere legislativo in seguito ad impossibi-
lità di risoluzione fra le parti interessate, il
seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì 15 ottobre, ore 11.

1. — Comunicazioni del Presidente;
2. — « Tribuna Elettorale » (definizione del calendario).
3. — Parere sul « diritto di rettifica » (richiesto dal Ministro delle poste in data 26 febbraio 1964) — Relatore: Savio Emanuela.
4. — Varie.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari Costituzionali)

Giovedì 15 ottobre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatore BELLISARIO: Estensione del trattamento di quiescenza, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1216) — Relatore: D'Amato — (*Parere della V, della VI e della VII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

LUZZATTO ed altri: Norme di attuazione dell'articolo 86 della Costituzione (1664) — Relatore: Rosati;

SAMMARTINO ed altri: Modifica dell'articolo 26 della legge 22 luglio 1961, n. 628, concernente il personale utilizzato per lo svolgimento dei compiti relativi alla gestione I.N.A.-Casa e quello adibito ai servizi relativi alla

gestione del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (454) — Relatore: Nucci — (*Parere della XIII Commissione*);

BELCI ed altri: Trattamento economico dei dipendenti dei Corpi di polizia del cessato Governo militare alleato di Trieste, inquadrati ai sensi dell'articolo 21, lettera b), della legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (669) — Relatore: Bressani — (*Parere della II e della V Commissione*);

SULLO ed altri: Istituzione ed ordinamento del Corpo degli ingegneri e degli architetti dello Stato (961) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della IX Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

DOSI e BIAGGI NULLO: Norme concernenti il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1003) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Colleselli;

STORTI ed altri: Norme integrative del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernenti l'istituzione, la composizione e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione e l'ordinamento del personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1343) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Colleselli.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 15 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modificazioni all'Ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e legge 16 luglio 1962, n. 922) (1524) — Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*);

Norme per l'espletamento degli scrutini ordinari dei magistrati, indetti per gli anni 1962 e 1963 (1620) — Relatore: Guerrini Giorgio.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti (1527);

DE MARZI FERNANDO e SANGALLI: Norme in materia di durata del contratto di affitto di fondo rustico (1638);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Bosisio.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 15 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Disposizioni concernenti la pesca marittima (663) — Relatore: Amodio — (*Parere della IV, della VIII e della XI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

MACCHIAVELLI ed altri: Soppressione della lettera *b*) dell'articolo 227, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per l'abolizione del divisorio sui taxi (1653) — Relatore: Sammartino — (*Parere della IV Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 15 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Riapertura dei termini indicati agli articoli 30 e 31 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, per l'emanazione di leggi delegate relative a un testo unico delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e a una nuova disciplina dell'istituto dell'infortunio *in itinere* (*Approvato dal Senato*) (1656) — Relatore: De Marzi Fernando.

Esame delle proposte di legge:

BIANCHI GERARDO: Corresponsione di una rendita di reversibilità a favore delle vedove e degli orfani dei lavoratori titolari di rendita

di infortunio sul lavoro o malattia professionale (46) — Relatore: Nucci;

NAPOLI: Modifiche alla legge 12 aprile 1943, n. 455, ai decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 648 e 21 luglio 1960, n. 1169, in materia di assistenza ai lavoratori affetti da silicosi ed asbestosi (468) — Relatore: Colombo Vittorino — (*Parere della XII e della XIV Commissione*);

BUZZETTI ed altri: Nuove norme sulla prevenzione e sull'assicurazione obbligatoria contro la silicosi ed asbestosi (471) — Relatore: Colombo Vittorino — (*Parere della XII e della XIV Commissione*);

ANGELINI GIUSEPPE ed altri: Modifiche alla legge 15 novembre 1952, n. 1961, sulle malattie professionali (674) — Relatore: Colombo Vittorino;

STORTI ed altri: Modifica dell'articolo 62 del regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, concernente l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (1344) — Relatore: De Marzi Fernando.

LAFORGIA ed altri: Norme sull'applicazione dell'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali degli artigiani datori di lavoro (1509) — Relatore: De Marzi Fernando;

GIRARDIN ed altri: Modifica dell'articolo 3 della legge 29 novembre 1962, n. 1655, sulla disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti l'E.N.P.A.I.A. (875) — Relatore: Cengarle — (*Parere della XI Commissione*);

TOGNONI ed altri: Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali da inalazione di polveri (1717) — Relatore: De Marzi Fernando — (*Parere della V, della XII e della XIV Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 15 ottobre, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato (1518) — Relatore: De Maria — (*Parere della I e della V Commissione*);

Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità (1519) — Relatore: De Maria — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

ROMANO ed altri: Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di tecnico di radiologia e terapia fisica (511) — Relatore: Romano — (*Parere della IV e della VIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

SCALIA ed altri: Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare — trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (706) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Urso;

Senatori SAMEK LODOVICI e VALSECCHI ATHOS: Agevolazioni tributarie a favore della Associazione volontari italiani del sangue (A. V.I.S.) (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1334) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Baldani Guerra;

GENNAI TONIETTI ERISIA: Garanzia dello Stato sui mutui contratti dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per agevolare la esecuzione delle opere di interesse dei pubblici ospedali (863) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tantalò;

JACOMETTI ed altri: Modifiche agli articoli 86 e 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita al minuto del vino (291) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Bartole;

PICCINELLI ed altri: Modifica dell'articolo 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita di bevande analcoliche ed alcoliche (1479) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Bartole.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,50.